

Da: Prof.ssa Elena Polli
inviato: mercoledì, 25/04/2012 16.07
A: Hans Scollo

Cantù, den 25. April 2012

Sehr geehrter Herr Dr. Scollo,

ich freue mich sehr, Ihnen mitteilen zu können, dass im vergangenen März alle Schüler und –innen der dritten Klasse an meinem neusprachlichen Gymnasium die Prüfung Zertifikat Deutsch (B1) bestanden haben. Als ich die Prüfungsergebnisse bekam, musste ich sofort an Sie denken, denn es handelt sich um die Klasse, in die ich zum ersten Mal vor drei Jahren Ihre *Deutsche Grammatik für Italiener* eingesetzt hatte.

Alle 26 Schüler unserer Projektklasse haben die Prüfung bestanden, und zwar mit einer guten durchschnittlichen Punktzahl: 258,17 / 300!

Dieser kleine Erfolg bedeutet mir sehr viel. Dass Ihre Grammatik das beste und zuverlässigste Werk ist, wenn man als Lehrer die Absicht hat, solide Kenntnisse in Grammatik und Syntax zu vermitteln, stand für mich außer Zweifel. Die Lehrmethode, die diesem Buch zugrunde liegt, wusste und weiß ich als Ex-Schülerin des Autors sehr gut zu schätzen. Die einzige Frage, die damals offen blieb, war folgende: „**Werde ich meine Schüler mit Hilfe dieses Lehrwerks auch motivieren können?**“ Jetzt ist auch diese Frage, die für einen Lehrer eine entscheidende Bedeutung hat, endgültig geklärt. Die Antwort lautet nämlich: „**Ja, und wie!**“

Ich muss Ihnen gestehen, dass ich mich verletzt fühlte, als ich einmal in einer der auf Ihrer Web-Seite veröffentlichten Kritiken den Ausdruck „**Grammatik als Selbstzweck**“ las. **Gerade das ist die Deutsche Grammatik für Italiener nicht!** Sie ist das Ergebnis der jahrelangen Erfahrung eines Lehrers, der mit seinen Schülern nach dem zweiten Schuljahr nur mehr deutsch sprach und für sie Sommeraufenthalte an deutschen Schulen organisierte.

Durch die *Deutsche Grammatik für Italiener* eignen sich die Lernenden feste Grundlagen an. Genau dieses Gefühl der Sicherheit im korrekten Sprachgebrauch wirkt sich auf die Motivation besonders positiv aus.

Hierfür kann ich konkrete Beweise liefern.

- **Die *Deutsche Grammatik* kann neben jedem Grundkursbuch verwendet werden.** Ich benutze sie zusammen mit dem Grundkurs *Komm mit* von Gabriella Montali, Daniela Mandelli und Nadja Czernohous Linzi (Loescher). Schüler, die im Laufe der Zeit auf Schwierigkeiten stoßen (Adjektiv-

deklinaton, Pluralbildung des Substantivs, Ort- und Zeitergänzungen, Konjunktiv II, Satzbau und Wortstellung, Praepositionen usw.), können durch regelmäßige Wiederholung der Strukturen diese Schwierigkeiten beheben, ohne dass permanente „Lücken“ entstehen. Das rein mechanische Üben der funktional-kommunikativen Methode reicht dabei nicht aus!

- **Von den 26 Schülern und –innen meiner Projektklasse haben schon 20 an dem von der Schule organisierten vierwöchigen Sommeraufenthalt in Deutschland teilgenommen.**
- **Die ganze Klasse hat die Prüfung Zertifikat Deutsch B1 abgelegt und bestanden.**

Nicht ohne eine gewisse Eitelkeit kann ich Ihnen außerdem mitteilen, dass meine Schüler und –innen von den Prüfern am Goethe-Institut Mailand Komplimente erhielten. Als ich dann die Prüfungsergebnisse in der Klasse besprach und den Zöglingen vorschlug, nächstes Jahr die Prüfung Goethe-Zertifikat B2 vorzubereiten, reagierten sie so, als ob ich Ihnen eine Klassenfahrt nach Gardaland vorgeschlagen hätte. Also frage ich mich: Kann ich noch mehr verlangen?

In der Hoffnung, dass immer mehr Lehrende und Lernende Ihr Buch entdecken und schätzen, grüße ich Sie herzlichst,

Ihre Ex-Schülerin

Elena Polli

Da: Hans Scollo
inviato: giovedì, 26/04/2012 10.31
A: Elena Polli

Liebe Elena,

herzlichst gratuliere ich Dir und Deinen Schülern und -innen für den erzielten Erfolg und wünsche Dir weiterhin größte Genugtuung in Deiner sozial-kulturellen wertvollen Schultätigkeit.

Niemand kann leugnen, dass so ein gutes Ergebnis in erster Linie der Tüchtigkeit, dem fleißigen, gewissenhaften Einsatz der Lehrperson zu verdanken ist. Neben der Anwendung der modernen Lehrweisen des Hör- und Leseverständnisses sowie der funktional-kommunikativen Methode unterlässt Du es nämlich keineswegs, bei jedem Fehler, der den Schülern entgeht, dieselben auf die jeweilige Struktur meines Grammatiktextes aufmerksam zu machen. Die „Deutsche Grammatik für Italiener“ wurde also von Dir im Sprachgymnasium „Cardinal Ferrari“ nicht nur so pro Form aufgenommen, sie wird vielmehr tatsächlich in jeder Unterrichtsstunde der ersten Klassen – und nicht nur - ständig benutzt, so dass sich Deine Lernenden eine systematisch klare und solide strukturelle Grundlage der deutschen Sprache aneignen können. Das verleiht Ihnen, wie Du ganz offen zugibst, größere Sicherheit im korrekten Sprachgebrauch und folglich auch Motivation, Freude, ja überraschend erstaunliche Begeisterung im Erlernen der deutschen Sprache.

Die lobenswerte Synergie zwischen Deiner vernünftig-klugen, praktisch-wirksamen Lehrweise und den Lerhtexten - d.h. der "Deutschen Grammatik für Italiener" als notwendige strukturelle Ergänzung des Grundkurses mit einbegriffen - führt zu einer solch ausgezeichneten Leistung, die allen Universitätsprofessoren und Deutschlehrern als überzeugender Beweis und vortreffliches Beispiel dienen sollte.

Vielen, vielen Dank für diese Deine weitere so erfreuliche Mitteilung!
Dein alter Ex-Deutschlehrer
Hans Scollo

TRADUZIONE

Traduzione della lettera del 25 aprile 2012 inviata dalla prof.ssa E. Polli al prof. Hans Scollo e da lei tradotta con qualche leggero ampliamento

Egregio dott. Scollo,

è un vero piacere per me poterLe comunicare che tutte le alunne / -i della terza classe del Liceo Linguistico "Cardinal Ferrari" hanno superato nel marzo scorso l'esame "Zertifikat Deutsch B1". Quando ho ricevuto i risultati dell'esame, ho pensato subito a Lei perché si tratta della classe nella quale avevo inserito per la prima volta tre anni fa la Sua *Deutsche Grammatik für Italiener*.

Tutti i 26 alunni della suddetta classe hanno superato l'esame con una buona media: 258,17 su 300 punti.

Questo successo è per me la dimostrazione più chiara che la Sua grammatica si manifesta essere il manuale migliore e più affidabile, se come insegnante si ha l'intenzione di trasmettere conoscenze solide di grammatica e sintassi. Essendo stata un'alunna dell'autore sapevo già quale metodo d'insegnamento sta alla base di quest'opera che apprezzo moltissimo. L'unico dubbio che al momento dell'adozione rimaneva in me ancora irrisolto era il seguente: "Sarò poi anche in grado di motivare i miei alunni con l'aiuto di questo testo?" Ora anche questo problema, che per un insegnante è di capitale importanza, mi sembra definitivamente chiarito. Il successo ottenuto ne è infatti la dimostrazione, la risposta più chiara: "Sì, e come!"

Devo confessarLe di essermi sentita quasi offesa allorché, leggendo una critica pubblicata sul suo sito, trovai l'espressione "una grammatica fine a sé stessa", quando invece la *Deutsche Grammatik für Italiener* non lo è affatto in quanto si manifesta come il risultato pratico dell'esperienza decennale di un insegnante che a partire dalla terza classe liceale parlava con le alunne solo tedesco e organizzava per loro soggiorni studio in Germania.

Attraverso la *Deutsche Grammatik für Italiener* i discenti si appropriano di solide basi nella strutturazione del tedesco il che dà loro un senso di sicurezza nell'uso corretto della lingua e di conseguenza produce effetti positivi in particolare sulla motivazione. Di questo impatto positivo posso qui addurre prove concrete:

- **La *Deutsche Grammatik für Italiener* può affiancare ogni testo base recante brani ed esercizi.** Io la uso assieme al corso *Komm mit* di Gabriella Montali, Daniela Mandelli e Nadia Czernohous Linzi (Loescher). **Alunni che lungo il percorso di studio incappano in difficoltà riguardanti ad es. la costruzione della proposizione, le declinazioni degli articoli e dei pronomi, la declinazione dell'aggettivo, l'uso delle preposizioni, la declinazione del sostantivo, i complementi di tempo, il Konjunktiv II, ecc... sono ben presto in grado di superare ogni difficoltà.** Esortando infatti i discenti a ripetere con regolarità e metodicità le strutture di cui sopra, presentate in maniera esaustiva e compatta nel Suo manuale, si evita l'insorgere di lacune permanenti e si favorisce la riflessione metalinguistica, prerogativa di un apprendimento indipendente e maturo. - L'insegnamento, invece, che si limita all'esercizio puramente meccanico del metodo funzionale-comunicativo e trascura sia la logica sia l'acquisizione sistematica delle strutture, è indubbiamente insufficiente per giungere a grande chiarezza, ferma sicurezza e di conseguenza ad una forte motivazione, dalla quale scaturiscono entusiasmo e un successo di questa portata.
- **Delle 26 alunne / -i della mia terza classe, la classe preparata per l'esame ZD, 20 hanno già preso parte ai soggiorni studio di quattro settimane che continuano ad essere organizzati dalla nostra scuola.**
- **Tutta la classe ha sostenuto l'esame "Zertifikat Deutsch B1"**

Non senza una certa ambizione posso inoltre comunicarLe che le mie alunne / -i hanno ricevuto i complimenti della commissione esaminatrice del Goethe-Institut di Milano. Quando assieme agli alunni abbiamo discusso i risultati dell'esame in classe e da parte mia ho proposto loro di affrontare il prossimo anno anche l'esame "Goethe-Zertifikat B2", essi hanno reagito come se avessi suggerito di fare una gita scolastica a Gardaland. Mi domando dunque: cos'altro si può pretendere ancora di più?!

Nella speranza che sempre più insegnanti e discenti scoprano l'utilità del Suo testo e, apprezzandolo, lo usino a beneficio di tanti altri giovani discenti La saluto

cordialmente
Sua ex-alunna
Elena Polli

*Traduzione pressoché fedele della mia risposta
del 26 aprile 2012 alla prof.ssa Elena Polli*

Cara Elena,

mi congratulo sinceramente e di cuore con Te e le tue alunne / -i per il successo raggiunto e Ti auguro ulteriormente la più grande soddisfazione nella tua attività scolastica di così alto profitto socio-culturale.

Nessuno può negare che un risultato talmente eccellente sia anzitutto da attribuire alla capacità, all'impegno diligente e coscienzoso dell'insegnante. Accanto all'impiego del metodo d'insegnamento moderno funzionale-comunicativo non trascuri affatto la grammatica e la logica facendo riferimento al mio manuale sia per tutte le spiegazioni strutturali che per la correzione di ogni errore in cui incorrono gli alunni. La "Deutsche Grammatik für Italiener" non è stata quindi adottata da Te nel Liceo Linguistico "Cardinal Ferrari" solo formalmente; essa viene al contrario concretamente e continuamente usata specialmente nel biennio, ma non solo, al punto tale da rendere possibile ai discenti l'acquisizione di una base strutturale chiara e solida del tedesco. Ciò conferisce loro, come Tu stessa constati e confermi, una maggiore sicurezza nell'uso corretto della lingua e di conseguenza anche motivazione, piacere, non solo, ma addirittura un sorprendente entusiasmo nell'apprendimento della lingua tedesca.

La lodevole sinergia fra il tuo metodo d'insegnamento intelligente, sensato, pratico ed efficace e i testi adottati – con inclusa la "Deutsche Grammatik für Italiener" come manuale complementare strutturalmente ritenuto indispensabile – ha come sbocco una prestazione talmente eccellente che dovrebbe servire da dimostrazione ed esempio a tutti i professori di Tedesco sia universitari che liceali.

Mille grazie per questa tua ulteriore, lieta notizia.

Il tuo vecchio ex-insegnante di tedesco

Hans Scollo